

# BILANCIO SOCIALE 2010





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Assessorato ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti  
Dipartimento Risorse Forestali e Montane  
SERVIZIO BACINI MONTANI



## BILANCIO SOCIALE 2010



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

Per ulteriori approfondimenti si può fare riferimento alle precedenti edizioni del Bilancio Sociale pubblicate dal Servizio Sistemazione montana per gli anni 2002-2005 e dal Servizio Bacini montani per gli anni 2007-2009. Documenti disponibili in formato pdf sul sito web del Servizio Bacini montani all'indirizzo: [www.bacinimontani.provincia.tn.it](http://www.bacinimontani.provincia.tn.it)

Elaborare un Bilancio Sociale è un'operazione di sintesi a cui lavorano molte persone. Ci scusiamo con il Lettore per possibili imprecisioni nel testo e lo invitiamo a segnalarci eventuali errori o suggerimenti per migliorare le prossime edizioni del bilancio sociale all'indirizzo: [bacinimontani@provincia.tn.it](mailto:bacinimontani@provincia.tn.it)

► PRESENTAZIONE	pag. 5
► GUIDA ALLA LETTURA	pag. 7
► 1. L'IDENTITÀ ISTITUZIONALE	pag. 8
1.1 Le origini	
1.2 Missione e strategie	
1.3 Assetto istituzionale ed organizzativo	
1.4 Valori di riferimento	
1.5 Le attività	
- <i>Interventi per la sicurezza del territorio</i>	
- <i>Gestione demanio idrico</i>	
- <i>Altre attività funzionali</i>	
1.6 Gli obiettivi	
► 2. LA RELAZIONE SOCIALE	pag. 24
2.1 Gli Stakeholder	
2.2 Stakeholder Istituzionali	
- <i>Bacini idrografici</i>	
- <i>Comuni e Comunità di valle</i>	
- <i>Demanio idrico</i>	
- <i>Collettività</i>	
2.3 Stakeholder Funzionali	
- <i>Risorse umane</i>	
- <i>Sistema economico</i>	
- <i>Ricerca, università ed altri enti pubblici</i>	
2.4 Stakeholder Finanziari	
- <i>Amministrazione provinciale</i>	
► 3. LA DIMENSIONE ECONOMICA	pag. 66
3.1 Le risorse finanziarie	
3.2 Le risorse economiche e la loro destinazione	
3.3 Gli indicatori	
► ALLEGATO	pag. 76
Gli eventi alluvionali e le emergenze dell'anno 2010	





## PRESENTAZIONE



Foto R. Magagnoli

Quello che vi accingete a leggere è il quinto bilancio sociale del Servizio Bacini montani della provincia autonoma di Trento, appuntamento ormai tradizionale per fare il punto su un settore dell'area pubblica amministrativa cruciale, complesso e al tempo stesso delicato, che però ha saputo forgiare nel corso degli anni una

equipe di personale tecnico e operativo altamente preparata ed efficiente e una serie di "buone pratiche", di metodi di intervento, di programmazione e di gestione che sono ormai diventati punto di riferimento a livello nazionale ed europeo.

Un bilancio sociale è ormai diventato lo strumento principe per rendere effettiva e partecipata quell'operazione trasparenza che sta alla base di qualsiasi forma di democrazia condivisa e che supporta tutte le attività di un'amministrazione pubblica. Render conto alla comunità non solo di come sono state investite e utilizzate le risorse umane e finanziarie nel corso dell'anno scorso, ma anche dar voce ai "portatori di interesse", a quelle categorie e fasce di utenti-cittadini che in un modo o nell'altro sono stati toccati dai nostri interventi e dalla nostra attività amministrativa è il modo migliore per sentieri parte viva di una comunità, ma anche volano di sviluppo e strumento di gestione del territorio accettato e rispettato.

Ma rendicontare quel che è stato fatto non è una mera operazione ragionieristica: consente infatti ai nostri amministratori di verificare la buona organizzazione del Servizio e di apportare in tempo reale le necessarie correzioni di rotta, aggiustando un meccanismo che comprende interventi ordinari e straordinari che,

pur vantando ormai una tradizione pluridecennale ed un'esperienza invidiabile, deve comunque sapersi aggiornare e adattare alle nuove situazioni che si presentano a volte impreviste e imprevedibili.

Due sono i "focus" del Bilancio Sociale 2010 sui quali vanno fatte alcune riflessioni specifiche, il primo dei quali, quello relativo alla manovra anticrisi, è la naturale prosecuzione e il completamento di quel che s'era deciso di fare l'anno precedente con un primo significativo e consistente investimento, mentre il secondo, che riguarda gli eventi alluvionali e le emergenze verificatesi nel corso del 2010, dà l'idea di cosa significhi dover armonizzare il lavoro d'ufficio con la straordinarietà degli eventi atmosferici.

La grave crisi economica e finanziaria che ha colpito nella sua interezza il sistema mondiale e che ha avuto riflessi negativi anche sulla nostra realtà, ha trovato la Provincia pronta a liberare ingenti quantità di risorse finanziarie con una corposa manovra finanziaria di circa 1.250 milioni. Di questi, quasi 37 milioni sono andati nello specifico al settore dei bacini montani, per lavori eseguiti in diretta amministrazione oppure tramite imprese, creando quindi notevoli ricadute sull'economia locale. Come dicevamo lo scorso anno presentando il Bilancio sociale 2009, la gestione oculata del territorio per garantirne alti livelli di sicurezza ha sortito anche l'effetto di creare occasioni di lavoro e, per quanto possibile, di mantenere il reddito in periferia. Oggi possiamo aggiungere che la manovra anticongiunturale è stata completata, nel 2010, con un investimento di ulteriori nove milioni e mezzo di euro, nove dei quali per interventi in amministrazione diretta e mezzo milione per interventi eseguiti tramite imprese, portando il computo totale degli investimenti anticrisi per il periodo 2009-2010 a più



**PRESENTAZIONE**

di 46 milioni di euro, grazie ai quali sono stati finanziati quasi cento progetti.

La capacità del Servizio Bacini montani di affrontare le emergenze sapendo adottare in modo tempestivo ed efficace i conseguenti atti amministrativi ed operativi, nel 2010 è stata messa alla prova da una serie di eventi che hanno di molto incrementato il lavoro ordinario. Maggio, agosto, novembre e dicembre, come risulta dalla lettura dell'allegato a questo Bilancio sociale, sono stati i mesi sotto la lente di ingrandimento, con fenomeni alluvionali fluviali e torrentizi innescati da forti precipitazioni che da un lato hanno testato la validità dell'intero sistema di messa in sicurezza dei corsi d'acqua in Trentino, dall'altro ha costretto il Servizio a muoversi laddove necessario dapprima con interventi di ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua interessati dalle alluvioni, e in seguito con le necessarie opere di manutenzione e di sistemazione idraulica e forestale.

Il 2010 è stato un anno intenso, quindi, ma anche proficuo, che ha evidenziato quanto siano valide oggi una gestione oculata del territorio e un'organizzazione elastica e duttile, che danno

sicurezza alle nostre comunità e si propongono come uno dei valori fondanti la nostra Autonomia speciale. Quella dei Bacini montani è un'efficienza "generosa", come ho avuto modo spesso di dire, ma è anche un'efficienza "innovativa", moderna e capace di fare "rete", di rapportarsi con gli altri Servizi e settori della Provincia, ma anche con gli enti locali, con le nuove Comunità di Valle, con le imprese private e con le comunità periferiche nel loro insieme. Ringrazio allora le donne e gli uomini che nell'ambito del Servizio Bacini montani s'impegnano con passione e con altissime capacità professionali. Anche quest'anno hanno saputo conseguire brillanti risultati che ognuno può scoprire nelle pagine di questo Bilancio sociale: i risultati di una strategia vincente di un territorio gestito con oculatezza e con buon senso, capace di essere anche motore di sviluppo e motivo di benessere per le popolazioni che lo abitano, sono anche merito loro.

**Alberto Pacher**  
*Vice Presidente e Assessore  
ai lavori pubblici, ambiente e trasporti*